

**Museo del Novecento e Fondazione Furla
presentano**

ADELITA HUSNI-BEY
Frangente/Breaker

17 e 18 gennaio 2018
Museo del Novecento, Milano

Terzo appuntamento di FURLA SERIES #01
Time after Time, Space after Space
A cura di Bruna Roccasalva e Vincenzo de Bellis

Museo del Novecento e Fondazione Furla presentano **Adelita Husni-Bey**, artista italo-libica che per il terzo appuntamento di *Furla Series #01 - Time after Time, Space after Space* presenta ***Frangente/Breaker***, una performance in tre atti che si snoda lungo un percorso all'interno e all'esterno degli spazi museali.

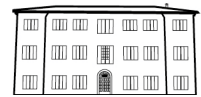
I rapporti di potere, le dinamiche relazionali e la pedagogia sono tematiche centrali nella ricerca di Adelita Husni-Bey che si declina in vari media e spesso si avvale di collaborazioni multidisciplinari. Basandosi su un'idea partecipativa di performance, l'artista organizza articolate situazioni laboratoriali, indagando il rapporto tra dimensione individuale e collettiva.

Frangente/Breaker è una performance in tre atti che riunisce un intervento site-specific, la rielaborazione in chiave performativa di un lavoro sonoro del 2013 e un'azione pubblica del 2011 per creare un unico momento di riflessione sull'autorità, sull'idea di barriera e di confine, sul concetto di nazionalismo e la percezione dell'altro.

Il primo atto, *Cementarmato* (2018), è una performance di natura partecipativa che coinvolge il pubblico attivando una sua interazione con la collezione del museo. Invitando gli spettatori all'osservazione e alla lettura di una selezione di opere esposte, l'artista declina il suo interesse per la pedagogia anarco-collettivista e per il teatro, coinvolgendoli in un esercizio di immaginazione ispirato al Teatro dell'Oppresso.

Il secondo atto intitolato *Sull'Esilio* (2018) riflette in modo complesso sulle idee di patria, radicamento e lavoro. Basato su un'opera sonora realizzata da Husni-Bey nel 2013, la performance coinvolge alcuni residenti del centro di accoglienza per migranti presso l'ex-caserma Montello di Milano: tre coppie composte ciascuna da un insegnante di italiano e da una persona recentemente migrata in Italia, leggono una serie di testi scritti da esiliati. Durante la lettura affiora il rapporto tra l'insegnante, che rappresenta il paese "d'accoglienza", e la persona "esiliata" che chiede supporto nella lettura. Gli autori dei testi includono figure storiche quali lo scrittore palestinese Samih al-Qasim, l'agitatrice anarchica Emma Goldman e il poeta elegiaco Ovidio, attraversando così epoche e territori diversi.

Il terzo e ultimo atto, intitolato *Azione per una Catena Umana* (2011), prende spunto dalla costruzione dei muri anti-inondazione e vede protagonisti due gruppi di performer che lottano per la realizzazione della propria barriera di protezione, senza mai riuscire nel loro intento.



Ispirata in parte al saggio *Reflections on Exile* (2002) in cui Edward W. Said afferma che “tra il nazionalismo e l’altro c’è la proscrizione – il ‘fuori’, dove chi non è benvenuto viene dimenticato. Questo è il pericoloso territorio della non-appartenenza”, *Frangente/Breaker* – termine dal molteplice significato che indica sia un’onda che la sua estensione, sia una barriera che una situazione difficile o una circostanza rischiosa – è un percorso all’interno delle dinamiche sociali e politiche che regolano la nostra relazione con l’“altro”, un invito a riflettere sulle nozioni di nazione, comunità e dislocamento all’interno del complesso scenario della contemporaneità.

Adelita Husni-Bey. *Frangente/Breaker* è il terzo appuntamento di **Furla Series #01 - Time after Time, Space after Space**, un programma dedicato alla performance che, attraverso cinque focus su altrettanti artisti di generazioni e provenienze differenti, presenta una pluralità di approcci a questa forma espressiva.

La programmazione, iniziata nell’autunno 2017 con i due eventi dedicati a Simone Forti e ad Alexandra Bachzetsis, prevede altri due appuntamenti con Paulina Olowka (6 marzo 2018) e Christian Marclay (13-14 aprile 2018).

Si ringraziano Zona 8 Solidale e il gruppo di teatro migranti Macao per la partecipazione alla performance. Zona 8 Solidale è una rete composta da associazioni, partiti, sindacati e singole persone con l’obiettivo di costruire un modello di accoglienza aperto e favorire lo scambio di esperienze dentro e fuori la caserma Montello di Milano, centro di accoglienza temporaneo per circa 270 richiedenti asilo, recentemente smantellato. Zona 8 Solidale si è opposta allo sradicamento dei residenti della Montello dal loro contesto lavorativo, sociale e culturale adottivo.

Adelita Husni-Bey. *Frangente/Breaker*

17 e 18 gennaio 2018

ore 19.00

Museo del Novecento, Milano

Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria, fino a esaurimento posti

Le prenotazioni verranno aperte mercoledì 10 gennaio al link:

<https://www.eventbrite.it/d/italy--milan/furla-series-#01/?crt=regular&sort=best>

Per informazioni:

C.Museo900@comune.milano.it

info@fondazionefurla.org

www.museodelnovecento.org

www.fondazionefurla.org

Contatti per la stampa:

Ufficio stampa Fondazione Furla

Lara Facco

T. +39 02 36565133

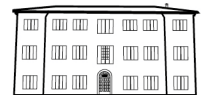
M. +39 349 2529989

press@larafacco.com

Ufficio stampa Comune di Milano

Elena Maria Conenna

elenamaria.conenna@comune.milano.it

**ADELITA HUSNI-BEY**

Nata a Milano nel 1985. Vive e lavora a New York.

Adelita Husni-Bey è un'artista e pedagoga interessata alle teorie educative anarco-collettiviste, al teatro, agli studi urbanistici e giuridici. La sua pratica artistica include workshop, pubblicazioni, trasmissioni radio, mostre e collaborazioni con attivisti, architetti, giuristi, poeti, attori, urbanisti, atleti, studenti e insegnanti di differenti discipline. Ha studiato al Chelsea College of Art and Design e alla Goldsmiths University di Londra, e nel 2012 ha partecipato all'Independent Study Program del Whitney di New York.

Tra le mostre personali: *White Paper: On Land, Law and the Imaginary*, Centro de Arte dos de Mayo, Mostoles, 2016; *A Wave in the Well*, Sursock Museum, Beirut, 2016; *Movement Break*, Kadist Foundation, San Francisco, 2015; *Playing Truant*, Gasworks, Londra, 2012. Ha inoltre partecipato a *Dreamlands*, Whitney Museum, New York, 2016; *The Eighth Climate*, 11a Biennale di Gwangju, 2015; *Really Useful Knowledge*, Museo Reina Sofia, Madrid, 2014; *Utopia for Sale?*, MAXXI, Roma, 2014. Ha realizzato laboratori e tenuto lezioni e seminari in varie sedi, tra cui: ESAD Grenoble, 2016, The New School, 2015, Sandberg Institute, 2015, Museo del Novecento, 2013, Temple University, 2013, e Birkbeck University, 2011. È una delle vincitrici della Graham Foundation Grant (2016) e nel 2017 ha rappresentato l'Italia, insieme a Roberto Cuoghi e Giorgio Andreotta-Calò, alla Biennale di Venezia.

FURLA SERIES #01

Time after Time, Space after Space, realizzata in partnership con il Museo del Novecento di Milano, è la prima edizione di *Furla Series*, il progetto curato da Bruna Roccasalva e Vincenzo de Bellis che a partire dal 2017 vede Fondazione Furla impegnata nella produzione di mostre ed eventi dedicati ad alcuni tra i più significativi artisti nazionali e internazionali, in collaborazione con le più importanti istituzioni d'arte italiane.

La partnership con il Museo del Novecento si configura come un'occasione unica di incontro tra passato, presente e futuro attraverso l'attivazione di un dialogo tra i maestri del Novecento e i protagonisti della scena artistica contemporanea. Nell'anno del cinquantesimo anniversario della morte di Lucio Fontana, e nei mesi che immediatamente lo precedono, *Time after Time, Space after Space* si configura anche come un omaggio all'artista che ha segnato un punto fondamentale nel riconoscimento del valore artistico del gesto, attraverso un ciclo di performance "illuminate" dalla sua nota *Struttura al Neon per la IX Triennale di Milano* (1951). Il programma presenta interventi di **Alexandra Bachzetsis**, **Simone Forti**, **Adelita Husni-Bey**, **Christian Marclay** e **Paulina Olowska**, che tra settembre 2017 e aprile 2018 interpretano lo spazio del museo con nuove produzioni o *reenactment* di azioni performative che hanno segnato tappe fondamentali della loro carriera.